



## PANATHLON INTERNATIONAL

LUDIS IUNGIT

### **Sport e libertà in Afghanistan**

Come è noto, il ritorno al potere dei Talebani in Afghanistan ha ripristinato una serie di vincoli e limitazioni alle libertà individuali anche nelle più fondamentali attività come il lavoro, lo studio, la cultura e lo sport.

Il Panathlon International è seriamente preoccupato per le limitazioni imposte alla pratica degli sport, in particolare verso le donne.

Per tutelare gli atleti che parteciparono alle Olimpiadi di Tokyo, il CIO si è attivato trovando soluzioni che consentono loro di rimanere fuori dall'Afghanistan e continuare a praticare lo sport.

Anche alcuni sportivi che parteciperanno ai Giochi di Pechino non sono rientrati nel loro paese. Inoltre, un centinaio di atleti ed atlete appartenenti alla famiglia Olimpica Afgghana hanno ricevuto assistenza umanitaria ed hanno potuto lasciare il paese con l'aiuto del CIO, assieme ad altri componenti del Movimento Olimpico. Il Comitato Olimpico Afgghano eletto nel 2018 rimane l'unico riconosciuto dal CIO.

Negli ultimi anni le donne in Afghanistan si erano conquistate spazi incoraggianti in diverse discipline sportive come espressione di libertà ed indipendenza. In molti casi erano maturate apprezzabili individualità sotto il profilo tecnico-sportivo che stavano emergendo anche a livello agonistico.

In ogni caso la pratica dello sport estendeva anche alle donne tutti i benefici che essa comporta in termini di crescita psicofisica ed etica.

Il Panathlon International auspica che, al più presto, i nuovi governanti revochino tali divieti e consentano a tutti, in particolare alle donne, di tornare sui campi sportivi e nelle palestre come potevano fare nel passato più recente.

### **Sport and Freedom in Afghanistan**

As is widely known, the return to power of the Taliban in Afghanistan has been accompanied by the reinstatement of several constraints and restrictions of individual liberties even in core activities such as working, studying, culture and sport.

Panathlon International is seriously concerned about the restrictions imposed on sporting, in particular towards women.

To protect the athletes who took part in the Olympic Games in Tokyo, the IOC has taken steps in view of finding solutions that would enable them to remain outside Afghanistan and to continue practicing sport.

Some athletes who will take part in the games in Beijing did not return to their country. Moreover, a hundred or so athletes from the Afghan Olympic family received humanitarian aid and could leave the country with the help of the IOC, together with other members of the Olympic movement. The Afghan Olympic Committee elected in 2018 remains the only committee recognized by the IOC.

Over the last few years, Afghan women had gradually conquered an encouraging space in various sports disciplines as an expression of freedom and independence. In many cases, they could mature noteworthy technical-sporting skills that were then emerging at competitive level.

In any event, the possibility to practice sport extended also to women the benefits it brings in terms of psychological and physical growth and ethics.

Panathlon International wishes that the new rulers will withdraw those prohibitions as soon as possible and, in particular, that they will allow everyone and particularly women to go back to the sports fields and facilities as they used to do in the past.

### VILLA QUEIROLO

Via Aurelia Ponente 1 - 16035 Rapallo (GE) - I  
Tel. +39/0185/65295-6 - Fax +39/0185/230513  
[www.panathlon-international.org](http://www.panathlon-international.org)

Cod. fisc. 80045290105 - P.IVA 02009860996

